**Direttiva 2006/66 CE**

La Direttiva 2006/66/CE abroga la direttiva 91/157/CEE e si pone come obiettivo primario quello di **ridurre al minimo l'impatto ambientale** negativo delle pile e degli accumulatori e dei loro rifiuti. Nei dettagli:

- si vuole promuovere al massimo la **raccolta differenziata**, il **trattamento** ed il **recupero** di pile ed accumulatori portatili e/o industriali e/o per veicoli mediante **riciclaggio** e ridurre al minimo lo smaltimento in discarica o mediante incenerimento dei rifiuti di pile ed accumulatori;

- gli stati membri sono tenuti a conseguire tassi di raccolta pari almeno al **25%** entro il 26 settembre 2012 ed al **45%** entro il 26 settembre 2016;

- sono stabilite **norme** per l'immissione sul mercato delle pile e degli accumulatori ed è fatto divieto di immettere sul mercato pile ed accumulatori contenenti sostanze pericolose: sono previste limitazioni all'uso del mercurio in tutte le pile e all'uso del cadmio nelle pile portatili;

- sono stabiliti determinati livelli di efficienza che devono essere soddisfatti dai processi di riciclaggio per il recupero dei rifiuti di pile ed accumulatori;
- è introdotto il principio della **responsabilità dei produttori** per cui è in capo a loro che grava l'onere di finanz iare i costi della raccolta, del trattamento e del riciclaggio delle pile e delle batterie esauste;
- i distributori, quando forniscono pile ed accumulatori, sono tenuti e recuperarne gratuitamente i rifiuti;
- i sistemi di raccolta di rifiuti di pile ed accumulatori **non devono comportare oneri per gli utilizzatori finali** nel momento in cui si disfano del rifiuto;
- sono introdotti obblighi di **informazione** per gli utilizzatori finali ed **obblighi di**

**etichettatura** in capo ai produttori.

Scarica la Direttiva 2006/66/CE

**Decreto Legislativo 188/2008**

Il Decreto Legislativo 188/2008 (G.U. 283 del 3.12.2008 - Suppl. Ord. N. 268) ha dato attuazione in Italia alla Direttiva 2006/66/CE.

Obiettivi primari del D. Lgs. 188/2008 sono quelli della salvaguardia dell'ambiente e della tutela della libertà di iniziativa economica, nel rispetto dei principi della concorrenza e del libero mercato.

- Viene, infatti, incentivata la **libertà di iniziativa economica privata** perchè ogni operatore del settore potrà organizzare autonomamente un'attività di raccolta e riciclo dei rifiuti di pile e accumulatori.

- **E' imposto ai produttori o ai terzi**, che agiscono **in loro nome**, di organizzare e gestire **sistemi di raccolta separata** di rifiuti di pile ed accumulatori, aderendo a sistemi già esistenti ovvero organizzandone di autonomi su base individuale o collettiva.

Viene così scardinato il sistema monopolistico sino ad oggi esercitato dal Cobat, eliminando l'obbligatorietà del conferimento al Cobat delle batterie esauste e riconoscendo al medesimo un

ruolo sussidiario analogo a quello degli altri operatori presenti sul mercato.

- E' fatto **obbligo ai produttori di finanziare** i costi della **raccolta**, del **trattamento** e del **ri ciclaggio**
dei rifiuti di pile ed accumulatori.

- I distributori, quando forniscono pile ed accumulatori, sono tenuti e recuperarne gratuitamente i rifiuti.
- I sistemi di raccolta di rifiuti di pile ed accumulatori **non devono comportare oneri per gli utilizzatori finali** nel momento in cui si disfano del rifiuto.
- Sono introdotti obblighi di **informazione** a favore del consumatore ed obblighi di etichettatura.
- E' prevista l'istituzione di un **Centro di Coordinamento** in forma di Consorzio cui partecipano i produttori di pile ed accumulatori; i suoi compiti sono:

- ottimizzare le attività dei sistemi di raccolta al fine di incrementare le percentuali di raccolta e riciclaggio;
- organizzare campagne di informazione;
- organizzare sistemi di raccolta capillare sul territorio nazionale;
- assicurare monitoraggio e rendicontazione dei dati relativi alla raccolta ed al riciclaggio e loro trasmissione all'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale);

- garantire il raccordo con le pubbliche amministrazioni.

- E' istituito un Registro Nazionale Pile ed Accumulatori al quale si dovranno iscrivere entro il 18.06.2009:
- Produttori nazionali ed Importatori
- Produttori non residenti nel territorio nazionale
- Sistemi collettivi di finanziamento

- Vengono assegnate ad un **Comitato di Vigilanza e Controllo** le funzioni di monitoraggio sull'attuazione del decreto; con relazioni periodiche, il Ministero dell'Ambiente trasmetterà alla Commissione Europea aggiornamenti sull'attuazione del provvedimento.

**Cobeu** sarà garante per l'attuazione di tutte le norme previste dai Regolamenti.

Sono previste sanzioni per la violazione degli obblighi disposti dal decreto.

Scarica il Decreto Legislativo 188/2008

Scarica gli allegati al Decreto Legislativo 188/2008

**Decreto Legislativo 21/2011**

Il Decreto Legislativo 21/2011 ha modificato e sostituito alcune disposizioni del D. Lgs. 188/2001.

Scarica il Decreto Legislativo 21/2011